

Il punto sulle novità doganali

*La nuova strategia delle imprese per l'Export
in un contesto internazionale in continua evoluzione*

3 febbraio 2026

Main topics: la nuova policy degli USA e la Riforma doganale del CDU



Dallo scenario internazionale:

Nuova policy degli USA,
situazione e soluzioni di mitigazione



Al contesto europeo:

La riforma del Codice
Doganale Unionale

01

Nuova policy degli USA, situazione e soluzioni di mitigazione

Overview dei dazi USA per Paese

Tutti i Paesi




IEEPA Dazi reciproci 10%

Paesi specifici



IEEPA 10-41%

Canada



IEEPA 35%
10% su energia e Sali di potassio
esclusi prodotti USMCA

Messico



IEEPA 25%
10% su Sali di potassio
esclusi prodotti USMCA

Cina




Fentanyl IEEPA 10%
Dazi reciproci IEEPA 10%
(fino al 10 novembre) Sec. 3017.5-100%

Brasile



IEEPA Dazi reciproci 10% + IEEPA Free speech 40%
Esclusi acciaio, alluminio, rame, auto e parti

India



IEEPA Dazio reciproco 25%
+ 25% a titolo di dazio secondario(*)







(*) Il dazio “secondario” sarebbe stato imposto mediante E.O. del 6 agosto u.s. in risposta al continuo acquisto di petrolio dalla Federazione Russa da parte dell’India. Tale misura denominata c.d. *secondary tariff* è equiparabile alle *secondary sanctions* statunitensi e apre la strada all’imposizione di misure analoghe verso altri paesi in futuro












Paesi con i quali gli USA hanno concluso/stanno concludendo accordi specifici e relativi dazi reciproci

Unione Europea	Regno Unito	Giappone	Corea del Sud	Vietnam	Filippine	Indonesia	Pakistan	Svizzera
								
15%	10%	15%	15%	20%	19%	19%	19%	15%

Overview dei dazi USA per categoria merceologica

<p>IN VIGORE</p>  <p>Sec. 232 Alluminio e prodotti derivati: 50%. Eccezione per Russia (200%) UK (25%)</p>	<p>IN VIGORE</p>  <p>Sec. 232 Acciaio e prodotti derivati: 50%. Eccezione per UK: 25% (a giugno e agosto la lista di prodotti è stata ampliata)</p>	<p>IN VIGORE</p>  <p>Sec. 232 Automotive 25% Tranne : UE, Japan , South Korea (0 - 15%) e Contenuto USA</p>	<p>IN VIGORE</p>  <p>Sec. 232 Parti automotive 25%* Eccezione UK (10%) UE, Japan , South Korea (0 - 15%) e Contenuto USA * Diversa regolazione all'importazione per le aziende che hanno l'assemblaggio finale negli Stati Uniti</p>	<p>IN VIGORE</p>  <p>Sec. 232 Rame: 50% Prodotti semilavorati in rame e prodotti derivati dal rame ad alta intensità, a partire dal 1° agosto</p>	<p>IN VIGORE (dal 14 ottobre 2025)</p>  <p>Sec. 232 Legname di conifere grezzo e lavorato/ prodotti in legno</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10% generale • 25% per prodotti imbottiti in legno • 25% per mobili da cucina e da bagno • Eccezioni: Giappone e UE 15%; UK 10% <p><u>Dal 1° gennaio 2027:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 30% (mobili imbottiti), 50% (mobili da cucina e da bagno)
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Prodotti e settori per i quali sono in corso investigazioni ai sensi della *Section 232*, all'esito delle quali potrebbero essere imposti dazi

 <p>Dispositivi medici e di protezione individuale</p>	 <p>Semi - conduttori</p>	 <p>Robotica e droni</p>	 <p>Materiali critici</p>	 <p>Macchinari industriali</p>	 <p>Aerei commerciali, motori a reazione e componenti</p>	 <p>Polisilicio e derivati</p>	 <p>Settore farmaceutico 100%</p>	 <p>Camion pesanti 25%</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Le misure di mitigazione:

Pianificazione dell'origine

First Sale for Export USA

Cost unbundling

Classificazione strategica

Duty Drawback

Foreign Trade Zones

**First sale price
(ex Art. 128 (1) CDURE)**

Deposito Doganale

Traffico di perfezionamento attivo



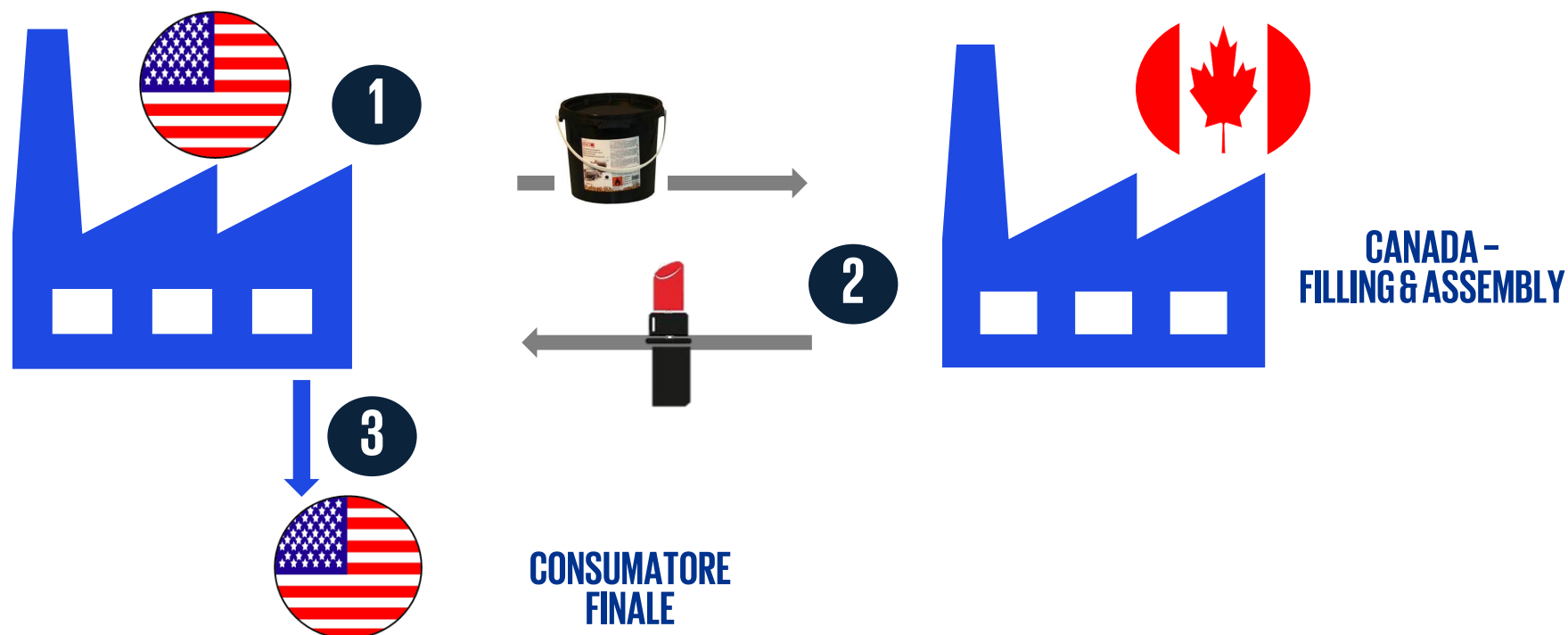
Pianificazione dell'origine



Pianificazione dell'origine

Scenario

- Bulk (pasta cosmetica) prodotto negli USA
- Nel *plant CA* sono effettuate operazioni di *filling and assembly* mediante le quali il bulk della pasta cosmetica viene inserito negli appositi astucci ai fini della successiva commercializzazione
- Il prodotto finito (3304.10) rientra negli USA per essere venduto a clienti locali



Pianificazione dell'origine

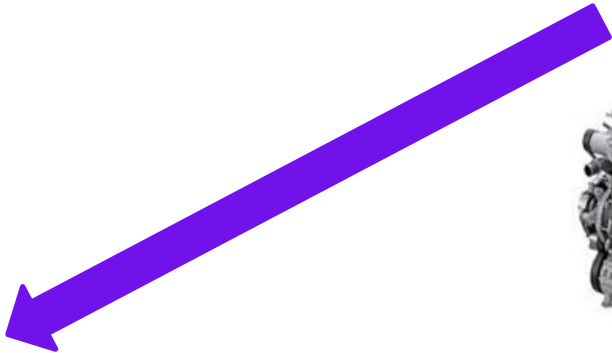
Produzione di parti grezze
(basamento di motore)



Il basamento di motore di origine cinese (VD 8409) è inviato in Italia o in altro Paese UE per subire ulteriori lavorazioni



Stabilimento italiano o altro Paese UE



A seguito delle lavorazioni subite, il prodotto finito (VD 8408 – “salto del codice”) acquisisce l'origine non preferenziale italiana e viene esportato negli USA senza subire i dazi aggiuntivi per prodotti cinesi

First Sale for Export Rule

Di seguito è riportato un esempio illustrativo di una transazione a 3 livelli (parti) e dei potenziali risparmi derivanti dall'utilizzo della First Sale



Valore di prima vendita (transazione di prodotti finiti)

Include:

- Materie prime
- Manodopera
- Spese generali del produttore
- Margine del produttore
- Altri costi applicabili

**Ipotizzando un
markup del 20%
e aliquota di dazio del
25%**

Seconda vendita (Valore Doganale Tradizionale)

Include:

- Valore di prima vendita, più:
 - mark up dell'intermediario
 - trasporto e assicurazione
 - diritti di proprietà intellettuale
 - amministrazione e altri costi applicabili

Requisiti chiave

- Back-to-back sales
- Arm's length
- Merce spedita direttamente negli Stati Uniti
- Tenuta dei registri

Merce spedita direttamente dal produttore agli Stati Uniti



First Sale for Export Rule: esempi

Esempio 1: azienda italiana della moda



Esempio 2: azienda italiana del settore luxury

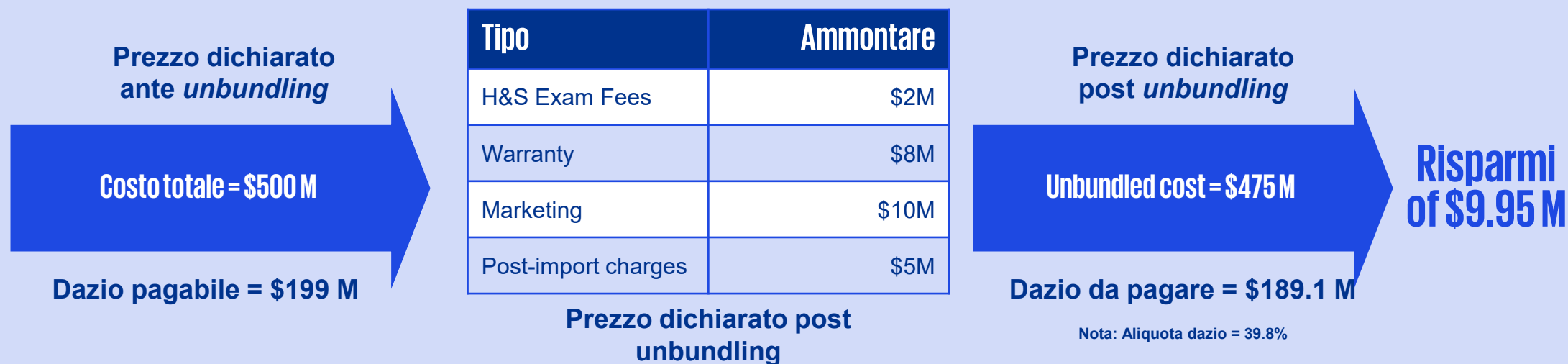


Cost Unbundling – Overview

Il valore doganale è spesso determinato e dichiarato prima che vengano dedotti taluni elementi come:



- Rimuovere (o “unbundle”) elementi dal Prezzo dichiarato in dogana può facilitare una riduzione dei dazi
- Ciascuno degli elementi riportati sopra devono essere valutati caso per caso



Il Reconciliation program statunitense

La *reconciliation* è una procedura che consente agli importatori di correggere o modificare alcuni elementi delle dichiarazioni doganali dopo la presentazione iniziale

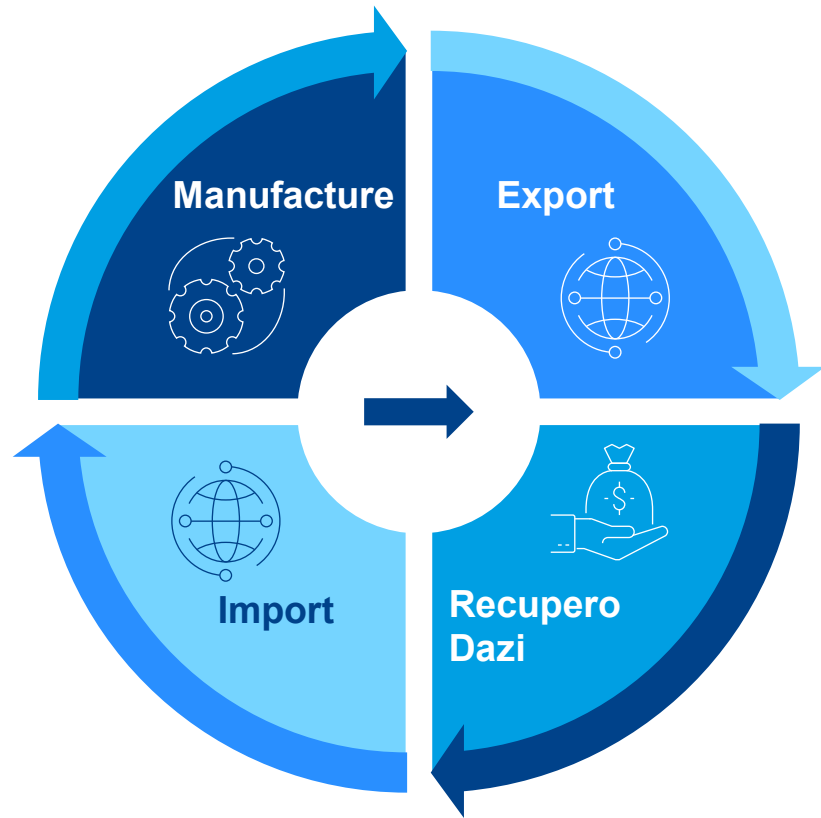
Dopo l'ingresso, l'importatore avrà a disposizione fino a 21 mesi per modificare alcuni elementi delle proprie dichiarazioni

La riconciliazione consentirà all'importatore di riportare l'esatto dazio dovuto in un'unica tabella di riconciliazione, invece di cercare di effettuare questi pagamenti o richieste di rimborso elemento per elemento

Per sfruttare la riconciliazione dei valori, l'importatore deve iniziare a contrassegnare le importazioni al momento dell'ingresso. L'importatore può utilizzare il programma di riconciliazione solo se le operazioni sono state contrassegnate (*"flagged"*) per la riconciliazione



Panoramica del Duty Drawback



Il Duty Drawback è il rimborso del 99% dei dazi, delle tasse e dei costi pagati all'importazione quando un bene dopo essere stato inizialmente importato negli Stati Uniti, viene ri-esportato o distrutto. In base alle normative TFTEA, i richiedenti possono recuperare fondi fino a cinque anni a ritroso dalla data corrente.

Quali sono i tipi di drawback?

- Merce non utilizzata (diretta o tramite sostituzione)
- Manufacturing (diretto o tramite sostituzione)
- Merce rifiutata

Chi può presentare la richiesta?

Il drawback spetta all'Exporter of Record, ma anche l'Importer, il Manufacturer o il Producer, oppure una terza parte intermediaria, possono presentare richiesta di rimborso, purché dispongano delle autorizzazioni e della documentazione necessaria.

Quali azioni sono necessarie?

È necessario mantenere la documentazione a supporto delle importazioni, esportazioni e movimentazioni di magazzino per soddisfare i requisiti del drawback. Tutti i dati e i documenti a supporto devono essere conservati per 3 anni dalla data di liquidazione del dazio.

Ulteriori opportunità di rimborso: Esistono ulteriori programmi di recupero fiscale simili al drawback, come la Superfund Excise Taxes (SET). Gli importatori possono avere diritto a richieste di rimborso su prodotti chimici esportati e sostanze pericolose nell'ambito di una tassa specializzata applicata in qualsiasi fase della catena produttiva. Il processo di **recupero è simile al Duty Drawback.**

Foreign-Trade Zones (“FTZ”) – Panoramica e benefici

Cos'è una FTZ?

- Area fisicamente situata negli Stati Uniti (es. magazzino, 3PL, sito produttivo)
- Considerata al di fuori del territorio doganale degli Stati Uniti
- Favorisce le attività negli USA grazie all'uso di manodopera locale e a maggiori investimenti
- Negli USA è più diffusa dei magazzini doganali tradizionali e offre maggiore flessibilità e più vantaggi

Benefici chiave

Fee doganali e rinvio del pagamento dei dazi

- Vantaggi finanziari derivanti dal rinvio del pagamento dei dazi fino a quando la merce estera non lascia la Foreign Trade Zone (FTZ) per essere immessa in consumo negli Stati Uniti
- Rinvio del pagamento delle Harbor Maintenance Fees e delle Cotton Fees
- Esenzione dalle imposte statali e locali sulla proprietà per l'inventario di merci importate

Weekly Entry

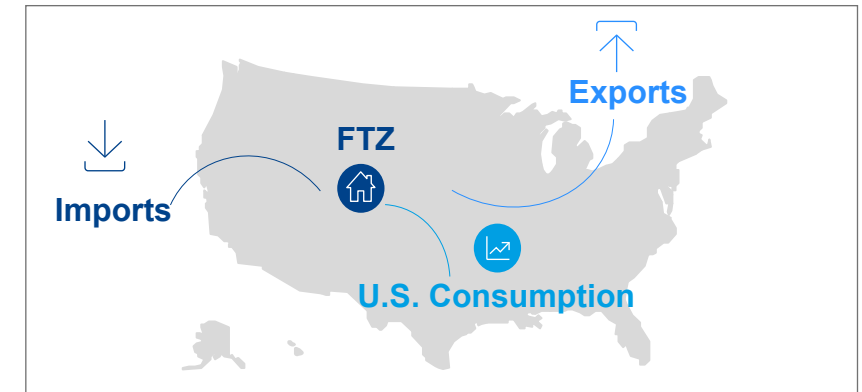
- Riduzione delle Merchandise Processing Fees (MPF) da versare
- Riduzione delle spese di presentazione delle dichiarazioni doganali da parte del customs broker

Ottimizzazione del flusso di cassa

- Durante la fase di avvio, l'ammontare dei dazi non pagati legati all'inventario (“Duty in Inventory”) rimane associato al livello normale delle scorte
- Questo meccanismo genera un risparmio di cassa continuo, che si mantiene per tutta la durata di operatività della FTZ

Esenzione da dazio

- I prodotti esportati direttamente dalla FTZ non sono soggetti ai dazi statunitensi
- Gli scarti o rifiuti di inventario generati dopo l'ammissione in FTZ di norma non sono imponibili



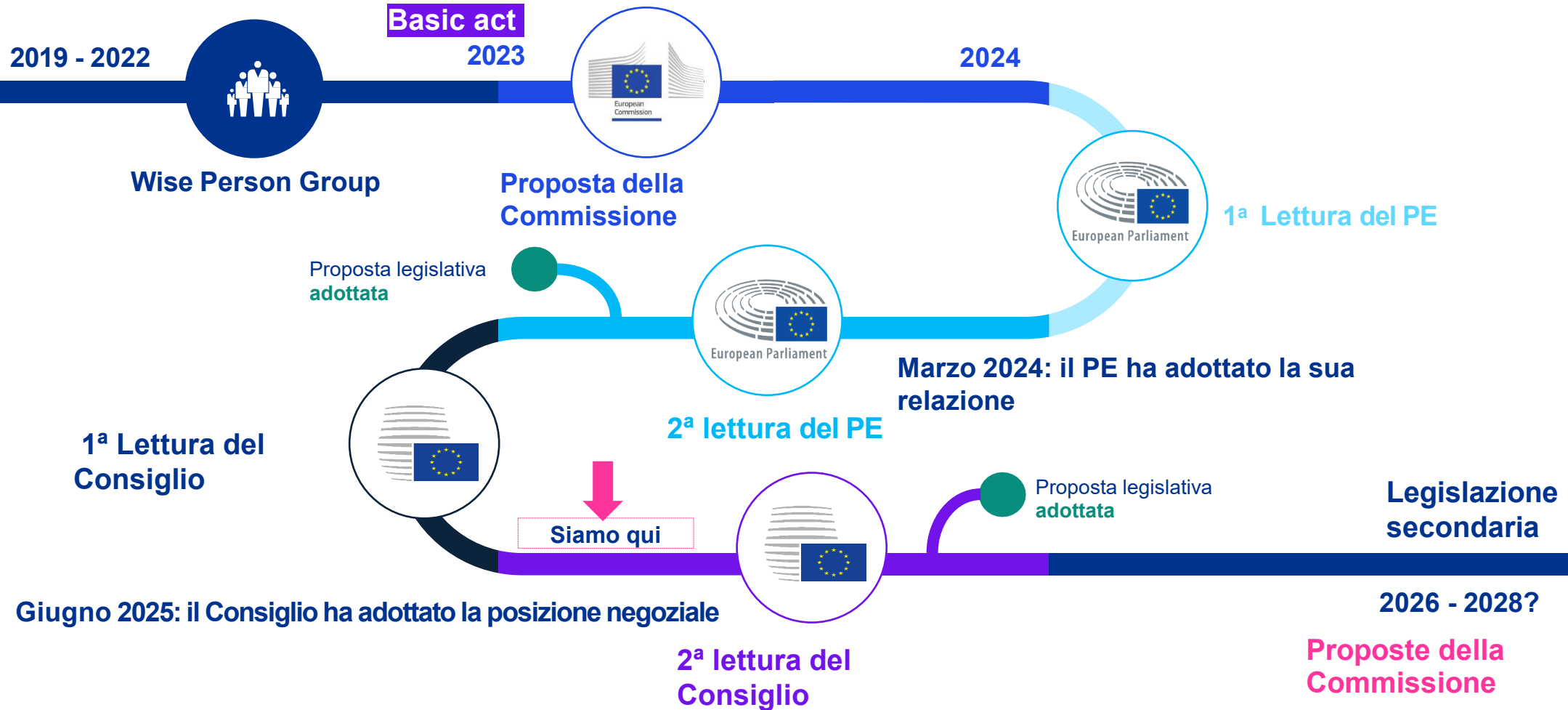
Supply Chain Efficiente / Consegna Diretta

- Prodotti che normalmente richiedono giorni per lo sdoganamento al porto possono essere trasferiti in-bond direttamente e più rapidamente alla FTZ dell'importatore
- Maggiore sicurezza operativa, grazie anche all'allineamento con gli standard C-TPAT
- I furti all'interno di una FTZ sono considerati reato federale, riducendo quindi il rischio di ammanchi di inventario

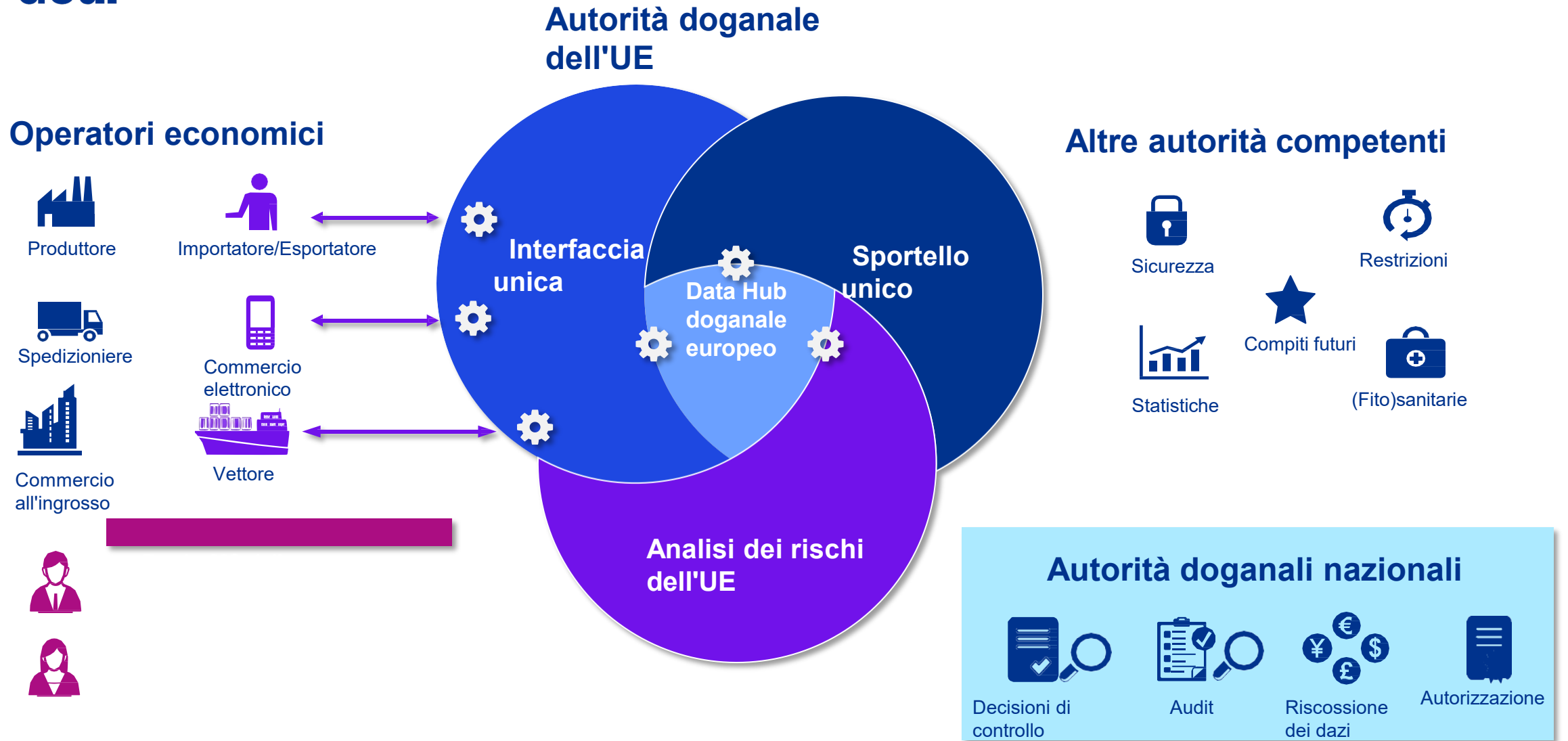
02

La riforma del Codice Doganale Unionale

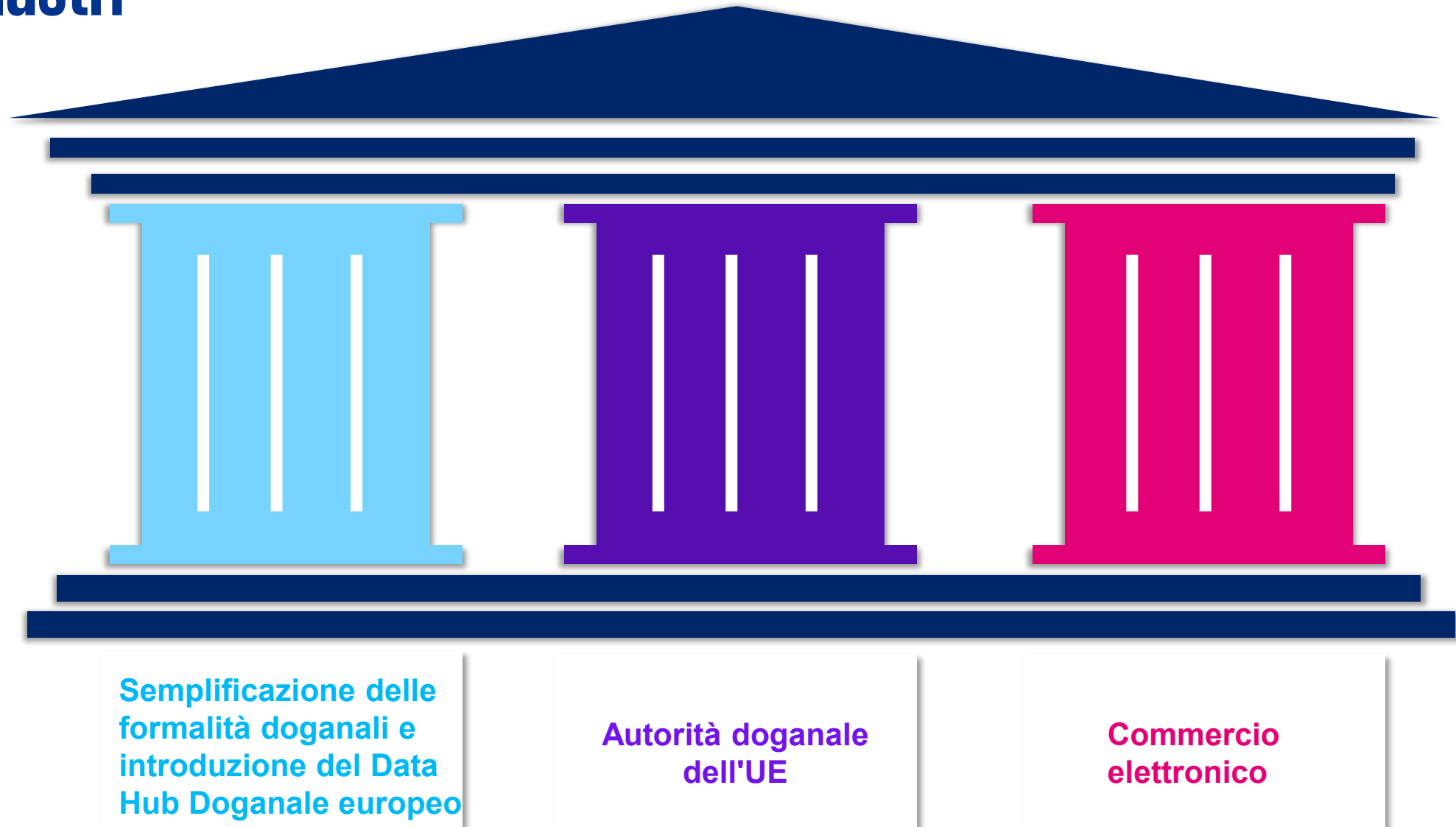
Le tappe della Riforma del Codice Doganale Unionale



Goal



Tre pilastri



Hub dei dati dell'UE

Motivazioni alla base del Data Hub doganale europeo:

Attualmente, le amministrazioni doganali dei 27 Stati membri dell'UE utilizzano 111 sistemi informatici diversi, con un conseguente onere amministrativo sia per gli operatori commerciali che per le amministrazioni.

L'aumento dei compiti connessi alla legislazione dell'UE in materia di divieti e restrizioni ha comportato una pressione sulle dogane (ad esempio in materia di salute, ambiente, sicurezza, controlli sulle esportazioni).

- Oltre 370 atti legislativi dell'UE sono applicabili all'importazione di merci nell'UE.

A causa della frammentazione, l'UE non ha piena visibilità sulle merci che entrano ed escono dal territorio doganale dell'UE.

- Ciò comporta punti di ingresso vulnerabili, con conseguenze negative per l'UE e i suoi consumatori.

Soluzione: sviluppo del Data Hub doganale europeo

Obiettivi dell'hub dati dell'UE:

Un unico hub doganale per consolidare lo spazio digitale frammentato e centralizzare i dati provenienti da tutti i sistemi informatici nazionali.

- I diversi attori coinvolti nei processi doganali sarebbero in grado di inserire i dati rilevanti nella stessa interfaccia informatica.
- Supervisione centralizzata della catena di approvvigionamento (vettore-importatore-esportatore).
- Piena visibilità e controllo sulle merci in entrata e in uscita dall'Unione doganale dell'UE.
 - Rafforzamento dei controlli doganali e della lotta contro le frodi doganali, il contrabbando e la violazione delle norme.
 - Interoperabilità con altri sistemi (potenzialmente il registro CBAM) – integrazione del sistema di scambio di certificati a sportello unico.

2028: gli operatori di commercio elettronico ottengono l'accesso all'hub dati dell'UE

2032: tutti gli operatori commerciali ottengono l'accesso all'hub dati dell'UE

2037: uso obbligatorio dell'hub dati dell'UE per tutti gli operatori commerciali

Trust & Check Trader

Regime degli operatori economici autorizzati (AEO):

Nella proposta della Commissione, il regime AEO doveva essere gradualmente sostituito dal regime Trust & Check Trader. Tuttavia, nell'ultima proposta di testo di compromesso del Consiglio, tale disposizione è stata eliminata, il che significa che il regime AEO è destinato a integrare il regime Trust & Check Trader. Di conseguenza, il Trust & Check Trader può essere considerato come un AEO+.

Vantaggi dello status di Trust & Check Trader

- Sportello unico doganale. I Trust & Check Traders collaboreranno con un'unica amministrazione doganale nazionale nel loro luogo di stabilimento.
- Ciò comporterà un numero molto inferiore di ispezioni fisiche e interventi doganali più mirati.
- Autoimmissione in libera pratica dei prodotti senza il coinvolgimento delle autorità doganali (autovalutazione).
- Nessuna garanzia richiesta per potenziali debiti doganali se si è Trust & Check Trader.

Requisiti

- I Trust & Check Trader dovranno soddisfare criteri rigorosi, tra cui la fedina penale pulita, un elevato livello di controllo delle loro operazioni e della catena di approvvigionamento e la prova della solvibilità finanziaria. **Dovranno inoltre collegarsi e fornire dati in tempo reale sul movimento delle loro spedizioni e prove della loro conformità a tutti i requisiti pertinenti attraverso l'EU Customs Data Hub.** Ciò fornirà alle dogane dell'UE una panoramica completa della catena di approvvigionamento di questi operatori, che potrà essere analizzata in tutto o in parte in qualsiasi momento.
- **Per richiedere lo status di operatore Trust & Check è necessario essere stabiliti nell'UE.**

Dichiarante vs Importatore (vecchio vs nuovo)

**Precedente:
Dichiarante**

**Responsabile della
presentazione della
dichiarazione doganale**

**Responsabile del
debito doganale
(debitore)**

**Responsabile di tutte le
questioni non doganali alla
frontiera (ad es. CBAM,
certificazione CE, ecc.)**



**Nuovo:
Importatore**

**Deve fornire, conservare e mettere a
disposizione delle autorità doganali tutte le
informazioni richieste relative allo stoccaggio o
alle procedure doganali**

**Garantisce il pagamento di eventuali
dazi doganali e altri oneri applicabili**

**Garantisce che le merci siano conformi a
tutte le normative pertinenti applicate dalle
autorità doganali**

**Adempie a qualsiasi altro obbligo
stabilito dalla legislazione
doganale**

**Notifica alle autorità doganali movimenti
sospetti o manipolazioni non autorizzate delle
merci**

Autorità doganale dell'UE

Obiettivi

- Facilitare l'attuazione dei processi
- Migliorare il processo decisionale basato sui dati
- Migliorare la supervisione, il controllo e la gestione dei rischi doganali
- Supportare l'attuazione uniforme della legislazione doganale
- Assistere con altre normative dell'Unione applicata dalle autorità doganali



Compiti principali

- Sviluppare, gestire e mantenere l'Hub dei dati doganali dell'UE
- Contribuire al funzionamento efficiente dell'ambiente doganale elettronico
- Ottimizzare l'uso dei dati disponibili per la sorveglianza doganale e la gestione dei rischi
- Fornire orientamenti alle autorità doganali nazionali

Vantaggi

- Consentire alle autorità doganali dell'UE di agire in modo unitario
- Rafforzare l'attuazione uniforme della legislazione doganale dell'UE
- Creare condizioni di parità tra gli Stati membri dell'UE

2023

L'idea dell'EUCA è stata adottata nella proposta della Commissione

Ottobre 2025

Apertura delle candidature per gli Stati membri interessati ad ospitare l'Autorità EUS

Luglio 2028

L'EUCA diventerà operativa

Nuovo quadro UE per l'E-Commerce

La riforma doganale dell'UE introduce cambiamenti significativi per il commercio elettronico, con l'obiettivo di creare condizioni di parità tra operatori online e retail tradizionale.



Nuovi oneri economici

- A partire da **luglio 2026**, avverrà l'abolizione dell'esenzione dazi per pacchi e-commerce € <150 e introduzione di un **dazio di 3 € per articolo**
- Inoltre, diversi Stati membri stanno discutendo l'introduzione di una "handling fee" su base nazionale, per le importazioni di pacchi di valore inferiore a € 150. L'Italia e la Romania applicano già il prelievo dal 1 gennaio 2026



Responsabilità dell'importatore

- Le piattaforme online saranno considerate "**importatori presunti**", responsabili degli obblighi doganali, IVA e conformità dei prodotti per le vendite B2C
- Gli importatori presunti **stabiliti in paesi terzi**, devono nominare un **rappresentante doganale indiretto**; coloro che utilizzano l'Import One Stop Shop (iOSS) possono richiedere lo status di **Trust & Check Trader** e beneficiare di procedure di svincolo speciali, mentre gli utenti non iOSS devono svincolare le merci nello Stato membro dell'acquirente
- Gli importatori presunti sono tenuti a **classificare** i loro prodotti importati



Semplificazioni

- **Sistema "Buckets" di classificazione:** è possibile compiere la classificazione utilizzando Sistema dei compartimenti
- Non è necessario dimostrare **l'origine delle merci**, ma di conseguenza non è possibile rivendicare l'origine preferenziale delle merci.
- Volendo indicare l'origine delle merci, è stata individuata una procedura standard per determinare **l'origine (non) preferenziale** delle merci

Appuntamento ai prossimi temi:



- 02** Classificazione doganale, origine delle merci e determinazione del valore
- 03** Regimi doganali speciali e semplificazioni
- 04** Rappresentanza doganale, controlli, ispezioni e contenzioso
- 05** IVA, accise, IOSS/OSS e fiscalità integrata nei flussi internazionali
- 06** Barriere non tariffarie e misure di compliance. ESG, EUDR, CBAM, REACH
- 07** Export control, dual use, sanzioni internazionali e restrizioni geografiche (Russia, Iran, ecc.)



Grazie!

Massimo Fabio

EMEA Regional Leader

Partner, International Trade & Customs

Studio Associato (KPMG)

E: mfabio@kpmg.it

T: +39 348 270 2922

Via Curtatone, 3
00185 ROMA

[Massimo Fabio | LinkedIn](#)

Marianna Trivigno

Trade & Customs Manager

Studio Associato (KPMG)

E: mtrivigno@kpmg.it

T: +39 3405815938

Via Curtatone, 3
00185 ROMA

[Marianna Trivigno | LinkedIn](#)



kpmg.com/socialmedia

© 2026 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG.